

# La proposta UE fa discutere: cercare messaggi di abuso sui minori nelle app di messaggistica (crittografate)

[https://www.mobileworld.it/images/2022/05/12/proposta-ue-messaggi-abuso-minori-app-messaggistica\\_1200x675.jpeg](https://www.mobileworld.it/images/2022/05/12/proposta-ue-messaggi-abuso-minori-app-messaggistica_1200x675.jpeg),

Ricordate l'iniziativa di [Apple](#) dell'anno scorso di scansionare gli iPhone alla ricerca di materiale **pedopornografico**? L'azienda di Cupertino aveva dovuto ritirare la funzione a furor di popolo, ma a quanto pare la **Commissione Europea** potrebbe aver imboccato la stessa strada, questa volta però per le **app di messaggistica**.

Come riportato infatti sul [suo sito ufficiale](#), l'ente regolatore avrebbe proposto un **nuovo regolamento** inteso a combattere **pedopornografia** e **adescamento di minori**, che imporrebbe, se approvato, alle app di messaggistica di **scansionare i messaggi** degli utenti.

Ovviamente le app più coinvolte sarebbero **Whatsapp, Signal, Telegram e Facebook Messenger**, che dovrebbero, se la legge dovesse diventare effettiva, **scansionare attraverso strumenti di intelligenza artificiale** i messaggi di utenti selezionati alla ricerca di materiale contenente abusi sessuali sui minori (**CSAM**), noto e non, e qualsiasi messaggio che possa costituire "adescamento" o "sollecitazione". Per dare un'idea delle dimensioni della legge, la proposta di Apple dell'anno scorso avrebbe cercato solo **esempi noti di CSAM**.

Una bozza era già apparsa all'inizio della settimana, e aveva cominciato ad accogliere un coro di critiche da parte degli esperti di **privacy**. I problemi rilevati sono essenzialmente due, e sono entrambi **enormi**.

- la nuova legge consentirà ai governi di **accedere potenzialmente a tutti i messaggi** degli utenti
- affinché funzioni, la proposta potrebbe **minare** (e persino rompere) la **crittografia delle chat**

Per quanto riguarda il primo punto, il regolamento stabilirebbe che gli **“ordini di rilevamento”** verrebbero emessi dalle singole nazioni dell’UE e la Commissione afferma che sarebbero **“mirati e specificati”** per ridurre le violazioni della privacy. Tuttavia, il regolamento non è chiaro su come sarebbero presi di mira questi ordini, se sarebbero limitati a individui e gruppi, ad esempio, o applicati a categorie molto più ampie.

Secondo alcuni esperti, questo **regolamento** lascerebbe **“completamente aperta la porta a una sorveglianza molto più generalizzata”**, che descriverebbe **“il più sofisticato meccanismo di sorveglianza di massa mai attuato al di fuori della Cina e dell’URSS.”**. Ma non solo, non ci sarebbe infatti **“modo di fare ciò che la proposta dell’UE cerca di attuare, se non che i governi leggano e scansionino i messaggi degli utenti su vasta scala”**.

Per quanto riguarda il **secondo punto**, invece gli esperti di privacy concordano che pur non richiedendo esplicitamente la fine dei servizi crittografati, il regolamento imporrebbe di installare nei loro sistemi un **software per rilevare CSAM** che renderebbe **impossibile una crittografia end-to-end robusta**. Senza considerare il fatto che la legge rappresenterebbe un precedente che altri governi (anche gli stati autoritari) potrebbero copiare.

La parola ora passa alla **Commissione**. La proposta è sicuramente **lodevole**, ma come gli esperti hanno rilevato, sembra male **implementata**.

[Read More](#)